

Udine

Celebrato l'importante contributo dei ferrovieri alla Resistenza

Nel corso della mattina del 3 novembre scorso è stato reso omaggio al valoroso contributo dato dai ferrovieri di Udine alla causa dell'antifascismo ed alla lotta di Liberazione.

È stata questa una grande testimonianza dell'eccezionale sensibilità e della dedizione dei lavoratori della ferrovia. La stazione di Udine infatti era l'ultima presso la quale i convogli diretti ai lager nazisti si fermavano. I ferrovieri, nonostante la rigorosa sorveglianza dei soldati nazifascisti, spesso favorirono la fuga dei prigionieri deportati o cercarono di alleviarne i patimenti.

Nel corso del conflitto mondiale le ferrovie furono un

obiettivo strategico su entrambi i fronti di lotta e lo testimoniano i numerosi bombardamenti che colpirono le linee e la stazione di Udine.

Presso la lapide che ricorda il sacrificio di 29 lavoratori, caduti sotto i bombardamenti, è stata posta una corona d'alloro.

Nel corso della cerimonia, durante la quale è stata officiata una Messa da don Ottavio Ferin, hanno preso la parola il partigiano ed ex ferroviere Bruno Franco, Valentino Monaco e il Sindaco della Città di Udine, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, prof. Furio Honsell (nella foto a destra).

Nel suo intervento il Primo cittadino del capoluogo friulano ha sottolineato il coraggio ed il valore dimostrato dai lavoratori della ferrovia, sintomo del carattere popolare della lotta antifascista, ed ha richiamato i principi fondanti della Repubblica, sanciti dalla Costituzione di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario dell'entrata in vigore.



Costa di San Pietro al Natisone (Udine)

Quel terribile 9 novembre 1943 quando i tedeschi distrussero il paese

In seguito alla battaglia del monte Matajur, dove molti partigiani caddero in combattimento, truppe naziste salirono a Costa, la circondarono, uccisero gli abitanti e bruciarono il paese.

Come ogni anno l'ANPI locale e l'Amministrazione comunale celebrano questa data con la partecipazione di numerosi cittadini, sindaci e rappresentanti di varie associazioni combattentistiche.

Portando i saluti ai presenti sono intervenuti il Presidente della locale

sezione ANPI ed il Sindaco di San Pietro al Natisone. La cerimonia si è conclusa con l'orazione ufficiale tenuta dal presidente della Comunità prof. Firmino Marinig che ha ricordato i numerosi tragici avvenimenti accaduti durante l'occupazione nazista nei paesi delle Valli del Natisone.

Ha voluto sottolineare inoltre la nascita dei primi gruppi della Resistenza, la "Beneška Četa" dei partigiani locali, che allora combattevano a fianco dei partigiani jugoslavi del IX Corpus.

Si è infine rivolto ai giovani affinché non dimentichino i Caduti partigiani, i civili, i deportati nei lager ed ha lanciato loro un forte appello a combattere chi oggi continua nell'opera di denigrazione dei valori e degli ideali della Resistenza.

(F.V.)

